

Aprono in Italia gli "Oxy Bar", ultima frontiera del salutismo La moda arriva da Giappone e Usa Oltre ai drink boccate d'aria fresca

di Valentina Aulenta

Una boccata d'aria fresca? Sembra un sogno nelle affollate e trafficate realtà metropolitane. Eppure da oggi pare che ossigenarsi sarà facile proprio come respirare. Cortina, Capri o Courmayeur? Chilometri inutili, se si potrà andare invece, negli "Oxy Bar", ultimo grido in fatto di salutismo. Si tratta di locali nei quali, oltre a bere drinks a base di prodotti naturali, ci si potrà sottoporre alla somministrazione di ossigeno erogato da un macchinario apposito.

Diffusissimi in Giappone, Usa e Canada, per ora gli Oxy Bar sono localizzati a Milano e a Palermo, ma la nuova tendenza invaderà presto altre città italiane (molti i locali in apertura a Roma). Comodamente adagiati su una net chair (poltrona attrezzata con monitor, casse e collegamento a internet) si possono inviare e-mail, tenere videoconferenze e navigare in rete mentre ci si prende cura dei propri polmoni. Si potrà scegliere l'aroma preferito e inalare ossigeno puro al 96% per 12 minuti, attraverso una cannula monouso. Menta ed eucalipto, salvia e basilico, limone e ylang ylang (una pianta orientale dai poteri afrodisiaci) le essenze tra cui scegliere. «È una pratica già largamente diffusa in Usa e in Canada - spiega Davide Michielotto, Direttore tecnico della "Capri e Capri", la ditta che commercializza e promuove l'Oxy Bar in esclusiva per l'Italia - noi però non usiamo le bombole ma un concentratore che aspira aria dall'esterno e tramite setacci molecolari separa l'ossigeno dagli altri gas. L'O2 purificato viene fatto passare attraverso acqua aromatizzata con oli essenziali ed elementi naturali». Ma a cosa

Gli "Oxy Bar" sono ormai diffusissimi in Giappone, Usa e Canada. La tendenza sta invadendo le città italiane. Il trattamento costa un euro al minuto



OSSIGENO AL SELTZ

giova questo trattamento, tutt'altro che economico, visto che costa quasi un euro al minuto? «È disintossicante, eccitante, energizzante e addirittura afrodisiaco se si inala un particolare tipo di aromas», continua Michielotto.

«Un altro vantaggio della salute, quindi. Infatti negli Oxy Bar non si respira soltanto O2. Come in ogni locale salutista degno di questo nome, è possibile degustare spremute di frutta o verdura centrifugate, integratori vitaminici e proteici, frullati a base di yogurt, macedonie di frutta fresca, insalate e frutta secca biologica.



Edwige Fenech si è sottoposta alle inalazioni in un programma di Raitre

Da Hollywood a Cinecittà la novità seduce attori e vip

Neanche il tempo di respirare un momento, che già attori, attrici, modelle e vip di tutto il mondo si sono lasciati sedurre dalla nuova moda degli Oxy Bar. Tullio Solenghi, Edwige Fenech e Roberto Ciufoli della Premiata Ditta sono stati, infatti, contagiati dal "respira che ti passa". Anche la prosperosa Ela Weber, che pure non «embrava aver bisogno di "ampliare la propria cassa toracica", non si è lasciata scappare l'occasione di prendere una boccata d'ossigeno. La stessa cosa ha fatto l'attrice Yvonne Scio.

Chi invece ha pensato subito di sfruttare il nuovo mood a proprio favore è l'attore americano Woody Harrison, protagonista di "Larry Flynn". Sembra che faccia affari d'oro nel suo Oxy Bar situato nel cuore dell'elegantissima Sunset Blvd, che sembra essere diventato crocevia di star hollywoodiane desiderose di rigenerare spirito e polmoni.